

DEL SIG. D. GIUSEPPE DI PALMA DUGA DI SANT'ELIA.

Parla lo Sposo.



MEntre mirando è tutt'afforta in voi
 Quest'alma mia, alma leggiadra, e bella,
 De l'altere virtù, de' pregi tuoi
 Con contento, e piacer diventa ancella.

Nè più di libertà mi cal, dopoi
 Che a tanto ben mi trasse amica Stella,
 E benedico Amor de' colpi suoi,
 Che in me avventò con l'auree sue quadrella.

S'è tua TERESA, Amor, se tuo son' io,
 Che tuoi faremo in nodo eterno, e stretto,
 De le nostre preghiere odi il desio.

Viva l'anima mia nel suo bel petto
 D'ogni pena, e martir sempre in oblio,
 E la sua nel mio core abbia ricetto.

